

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

SENZA RIMPIANTI !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" abbastanza aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal primo libro dei Re 19,16.19-21)

In quei giorni il Signore disse al profeta Elìa: "Vai nella città di Abel-Mecolà, chiedi di Elisèo figlio di Safat: e consacralo profeta. Sarà lui infatti il profeta Elisèo: il tuo successore!". Elìa subito partì per andare da Elisèo. Quest'ultimo stava guidando un aratro con 12 paia di buoi, quando vide Elìa venire verso di lui e mettergli sulle spalle il suo mantello da profeta: in segno di investitura. Elisèo capì che il Signore gli stava chiedendo di guidare non più 12 coppie di buoi, ma le 12 tribù di Israele. E che doveva accettare subito, proprio come il contadino quando guida l'aratro: senza voltarsi indietro. Allora lasciò i buoi e disse al profeta Elìa: "Fammi solo dare un bacio ai miei genitori: e poi verrò con te!". Elìa rispose: "Va bene. Ma torna subito: perchè il Signore farà per te grandi cose!". Elisèo andò, fece arrostitire un paio di buoi: e li diede da mangiare al popolo. Poi tornò dal profeta Elìa e si mise al suo servizio: senza guardarsi indietro. Con decisione: SENZA RIMPIANTI !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 15,1-2.5.7-11)

Sei Tu Signore, il mio unico bene. Mio Dio, proteggimi: in Te mi rifugio. Te l'ho detto tante volte: «Sei Tu il mio unico Signore: il mio unico bene!». Sei la mia più grande ricchezza: l'unica bevanda che mi disseta. Per questo metto la mia vita nelle Tue mani. Benedirò il Signore, perché mi dà buoni consigli: parla al mio cuore anche di notte. Il Signore mi sta sempre davanti: sta al mio fianco. Con Lui non posso vacillare: nessun RIMPIANTO mi assalirà. Per questo il mio cuore gioisce e la mia anima esulta di gioia: con Lui anche il mio corpo riposa sereno. Perché so che Tu non mi lascerai finire in una tomba: non abbandonerai i tuoi fedeli, nelle mani della morte. Anzi, Tu mi indichi sempre la strada della vita. Mi dai gioia piena: facendomi stare alla Tua presenza. Resti sempre al mio fianco: facendomi gustare la Tua infinita dolcezza !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 5,1.13-18)

Carissimi fratelli, Cristo ci ha liberati: perché ci vuole liberi! Non abbiate RIMPIANTI quindi: non tornate a farvi imporre altre schiavitù. Non dimenticatelo fratelli: voi siete stati chiamati a vivere in libertà! Questa libertà però, non può essere

presa a pretesto per giustificare il proprio egoismo. Perché la vera libertà, è quella che spinge ad amare: a mettersi al servizio degli altri. Tutti i comandamenti infatti, si possono riassumere in uno solo: “Ama il tuo prossimo! Mettiti nei suoi panni!”. Se allora non potete proprio fare a meno di mordervi, almeno evitate di sbranarvi! Ve lo ripeto ancora: vivete secondo lo Spirito di comunione, lo Spirito di Dio, e non sarete portati a soddisfare l’egoismo dell’uomo. A volte infatti l’uomo ha desideri contrari a quelli di Dio: e lo Spirito di Dio ha desideri contrari all’egoismo dell’uomo. Le due cose si oppongono a vicenda: e si finisce col far cose che non si vorrebbero. Se invece vi lasciate guidare dallo Spirito di Dio, lo Spirito dell’amore, sarete veramente liberi: e non avrete mai più nessun RIMPIANTO !

VANGELO (Luca 9,51-62)

I giorni di Gesù sulla terra stavano per terminare, così Lui decise di imboccare la strada verso Gerusalemme: con decisione e SENZA RIMPIANTI. Durante il tragitto mandava avanti suoi messaggeri nei villaggi. Una sera mandò alcuni suoi discepoli in un villaggio di Samaritani, per annunciare il Suo arrivo: ma quando gli abitanti seppero che Gesù era diretto nella nemica Gerusalemme, si rifiutarono di farlo entrare per la notte.

I fratelli Giacomo e Giovanni riferirono la cosa a Gesù, dicendogli infuriati: “Maestro, fa che un fulmine cada su questo paese: e brucino tutti vivi!”. Ma Gesù lanciò ai due fratelli un’occhiata di rimprovero: e tirò dritto verso un altro villaggio.

Mentre camminavano, un tale gli disse: "Maestro, io ti seguirò ovunque!". Ma Gesù gli rispose: “Sappi però che gli animali hanno le loro tane e gli uccelli i loro nidi: mentre come vedi il Figlio di Dio, non ha nemmeno un posto dove andare a dormire!”.

Poi Gesù disse ad un tale: "E tu vuoi seguirmi?". Ma quello trovò questa scusa: "Maestro, io ho un padre anziano: se dovessi lasciarlo, chi lo seppellirà il giorno della sua morte?". E Gesù: "Lascia che sia il Signore, a prendersi cura dei morti: tu va' e annunzia la Sua parola ai vivi!".

Un altro uomo infine gli disse: "Io ti seguirò domani: perchè prima devo andare a salutare i miei familiari!". Ma Gesù forse sapeva che i suoi familiari l'avrebbero dissuaso. E disse: “Chi mentre guida l’aratro si volge sempre indietro, non può seguirmi ...”. La strada del Signore infatti va imboccata senza voltarsi indietro, con decisione: SENZA RIMPIANTI !

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XIII Domenica del Tempo Ordinario (C)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“ SENZA RIMPIANTI ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="268 506 660 562"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal primo libro dei Re 19,16.19-21)</p> <p data-bbox="148 595 778 779"><i>In quei giorni, il Signore disse a Elia: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto». Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello.</i></p> <p data-bbox="148 994 778 1115"><i>Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te».</i></p> <p data-bbox="148 1149 778 1270"><i>Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.</i></p>	<p data-bbox="922 506 1315 562"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal primo libro dei Re 19,16.19-21)</p> <p data-bbox="805 595 1434 808"><i>In quei giorni il Signore disse al profeta Elia: “Vai nella città di Abel-Mecolà, chiedi di Elisèo figlio di Safat: e consacralo profeta. Sarà lui infatti il profeta Elisèo: il tuo successore!”. Elia subito partì per andare da Elisèo. Quest'ultimo stava guidando un aratro con 12 paia di buoi, quando vide Elia venire verso di lui e mettergli sulle spalle il suo mantello da profeta: in segno di investitura.</i></p> <p data-bbox="805 842 1434 963"><i>Elisèo capì che il Signore gli stava chiedendo di guidare non più 12 coppie di buoi, ma le 12 tribù di Israele. E che doveva accettare subito, proprio come il contadino quando guida l'aratro: senza voltarsi indietro.</i></p> <p data-bbox="805 996 1434 1117"><i>Allora lasciò i buoi e disse al profeta Elia: “Fammi solo dare un bacio ai miei genitori: e poi verrò con te!”. Elia rispose: “Va bene. Ma torna subito: perchè il Signore farà per te grandi cose!”.</i></p> <p data-bbox="805 1151 1434 1238"><i>Elisèo andò, fece arrostitire un paio di buoi: e li diede da mangiare al popolo. Poi tornò dal profeta Elia e si mise al suo servizio: senza guardarsi indietro.</i></p> <p data-bbox="805 1294 1206 1328"><i>Con decisione: SENZA RIMPIANTI !</i></p>
<p data-bbox="304 1424 624 1480"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 15,1-2.5.7-11)</p> <p data-bbox="148 1525 560 1559"><i>Rit. Sei tu, Signore, l' unico mio bene.</i></p> <p data-bbox="148 1585 778 1673"><i>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.</i></p> <p data-bbox="148 1731 778 1818"><i>Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.</i></p> <p data-bbox="148 1883 778 2004"><i>Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.</i></p> <p data-bbox="148 2033 778 2089"><i>Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.</i></p>	<p data-bbox="959 1424 1278 1480"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 15,1-2.5.7-11)</p> <p data-bbox="805 1514 1169 1547"><i>Sei Tu Signore, il mio unico bene.</i></p> <p data-bbox="805 1574 1434 1695"><i>Mio Dio, proteggimi: in Te mi rifugio. Te l'ho detto tante volte: «Sei Tu il mio unico Signore: il mio unico bene!». Sei la mia più grande ricchezza: l'unica bevanda che mi disseta. Per questo metto la mia vita nelle Tue mani.</i></p> <p data-bbox="805 1729 1434 1850"><i>Benedirò il Signore, perché mi dà buoni consigli: parla al mio cuore anche di notte. Il Signore mi sta sempre davanti: sta al mio fianco. Con Lui non posso vacillare: nessun RIMPIANTO mi assalirà.</i></p> <p data-bbox="805 1883 1434 2004"><i>Per questo il mio cuore gioisce e la mia anima esulta di gioia: con Lui anche il mio corpo riposa sereno. Perché so che Tu non mi lascerai finire in una tomba: non abbandonerai i tuoi fedeli, nelle mani della morte.</i></p> <p data-bbox="805 2033 1434 2154"><i>Anzi, Tu mi indichi sempre la strada della vita. Mi dà gioia piena: facendomi stare alla Tua presenza. Resti sempre al mio fianco: facendomi gustare la Tua infinita dolcezza !</i></p>

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 5,1.13-18)

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà.

Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri.

Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani della Galàzia 5,1.13-18)

Carissimi fratelli, Cristo ci ha liberati: perché ci vuole liberi! Non abbiate RIMPIANTI quindi: non tornate a farvi imporre altre schiavitù. Non dimenticatelo fratelli: voi siete stati chiamati a vivere in libertà!

Questa libertà però, non può essere presa a pretesto per giustificare il proprio egoismo. Perché la vera libertà, è quella che spinge ad amare: a mettersi al servizio degli altri.

Tutti i comandamenti infatti, si possono riassumere in uno solo: "Ama il tuo prossimo! Mettiti nei suoi panni!". Se allora non potete proprio fare a meno di mordervi, almeno evitate di sbranarvi!

Ve lo ripeto ancora: vivete secondo lo Spirito di comunione, lo Spirito di Dio, e non sarete portati a soddisfare l'egoismo dell'uomo. A volte infatti l'uomo ha desideri contrari a quelli di Dio: e lo Spirito di Dio ha desideri contrari all'egoismo dell'uomo. Le due cose si oppongono a vicenda: e si finisce col far cose che non si vorrebbero.

Se invece vi lasciate guidare dallo Spirito di Dio, lo Spirito dell'amore, sarete veramente liberi:

e non avrete mai più nessun RIMPIANTO !

VANGELO (Luca 9,51-62)

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme

e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme.

Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

VANGELO (Luca 9,51-62)

I giorni di Gesù sulla terra stavano per terminare, così Lui decise di imboccare la strada verso Gerusalemme: con decisione e SENZA RIMPIANTI.

Durante il tragitto mandava avanti suoi messaggeri nei villaggi. Una sera mandò alcuni suoi discepoli in un villaggio di Samaritani, per annunciare il Suo arrivo: ma quando gli abitanti seppero che Gesù era diretto nella nemica Gerusalemme, si rifiutarono di farlo entrare per la notte.

I fratelli Giacomo e Giovanni riferirono la cosa a Gesù, dicendogli infuriati: "Maestro, fa che un fulmine cada su questo paese: e brucino tutti vivi!". Ma Gesù lanciò ai due fratelli un'occhiata di rimprovero: e tirò dritto verso un altro villaggio.

Mentre camminavano, un tale gli disse: "Maestro, io ti seguirò ovunque!". Ma Gesù gli rispose: "Sappi però che gli animali hanno le loro tane e gli uccelli i loro nidi: mentre come vedi il Figlio di Dio, non ha nemmeno un posto dove andare a dormire!".

Poi Gesù disse ad un tale: "E tu vuoi seguirmi?". Ma quello trovò questa scusa: "Maestro, io ho un padre anziano: se dovessi lasciarlo, chi lo seppellirà il giorno della sua morte?". E Gesù: "Lascia che sia il Signore, a prendersi cura dei morti: tu va' e annuncia la Sua parola ai vivi!".

Un altro uomo infine gli disse: "Io ti seguirò domani: perchè prima devo andare a salutare i miei familiari!". Ma Gesù forse sapeva che i suoi familiari l'avrebbero dissuaso. E disse: "Chi mentre guida l'aratro si volge

sempre indietro, non può seguirmi ...”.

La strada del Signore infatti va imboccata senza voltarsi indietro, con decisione: SENZA RIMPIANTI !